

COMUNICATO STAMPA

AL VIA "TUTTI UGUALI", INIZIATIVA SOLIDALE DI DOKITA PER I BIMBI DISABILI DEL CAMERUN

Cure mediche e fisioterapiche, accoglienza e supporto scolastico per garantire ai bambini disabili del Camerun il diritto di camminare verso un futuro sereno. Al via la campagna sms solidale "Tutti Uguali": sms e chiamate da rete fissa al 45580 per aiutare i bambini più fragili e vulnerabili a conquistare una vita uguale a quella di tutti gli altri bambini.

Sms solidali per garantire cure mediche, accoglienza e supporto scolastico ai **bambini disabili del Camerun**, Paese in cui **oltre il 23%** delle persone con età compresa tra i 2 e i 9 anni lotta ogni giorno con almeno una forma di disabilità, spesso legata alle conseguenze di malattie infettive come la polio, la malaria, la lebbra o il morbillo (63% dei casi).

L'organizzazione umanitaria Dokita, che da oltre 30 anni offre un aiuto concreto ai più fragili in Italia e nel mondo, lancia la **campagna sms solidale "Tutti Uguali"**: per aiutare i bambini disabili a conquistare un presente uguale a quello di tutti gli altri bambini e a camminare verso un futuro più sereno basta inviare un sms o fare una chiamata da rete fissa al **numero solidale 45580**. **L'iniziativa solidale è attiva dal 7 al 28 marzo**.

LA CONDIZIONE DEI BAMBINI DISABILI IN CAMERUN. «In questi mesi di emergenza Covid-19 – spiega il direttore di Dokita **Mario Grieco** – la vita dei disabili è ancora più difficile, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, dove spesso le persone con disabilità si scontrano con la mancanza di strutture sanitarie adeguate e con rigide barriere sia architettoniche che socioculturali. I bambini disabili del Camerun, purtroppo, non sono uguali a tutti gli altri bambini: a causa delle grandi difficoltà di accesso a terapie adeguate, all'istruzione e spesso persino al calore di una famiglia, non godono delle stesse opportunità garantite ai loro coetanei nati in Paesi più ricchi e sviluppati. In Camerun i servizi per i disabili sono spesso carenti, le strutture attrezzate per accogliere bambini con bisogni speciali pochissime e, nella maggior parte dei casi, i bambini con fragilità vengono rifiutati persino dalle loro famiglie, sia per mancanza di risorse economiche che per ragioni legate allo stigma ancora troppo spesso associato alla loro condizione. Essere un bambino disabile in Camerun significa, nella maggior parte dei casi, non avere la possibilità di accedere ai servizi medici e fisioterapici, non poter frequentare la scuola e non poter ricevere un'adeguata assistenza e nutrizione, in altre parole **essere emarginato**. Superare questa ingiustizia è un dovere e per farlo dobbiamo fornire a questi bimbi gli strumenti per vivere un'infanzia felice esattamente come quella dei loro compagni: cure mediche e fisioterapiche, accoglienza e istruzione».

GLI INTERVENTI DI DOKITA. I progetti che Dokita porta avanti in Camerun sono volti ad offrire supporto integrale ai disabili, offrendo loro servizi di assistenza e di cura della persona, ma anche di *empowerment*, affinché possano partecipare attivamente alla vita sociale ed economica della loro comunità. Per raggiungere questo obiettivo, Dokita ha dato vita anche a corsi di formazione per la realizzazione di protesi e ortesi e ha attivato laboratori di formazione professionale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratorio di panetteria, laboratorio di informatica e altri).

La **campagna sms solidale "Tutti Uguali"**, in particolare, sostiene le attività di tre centri dedicati all'accoglienza, alla cura e al sostegno scolastico dei bimbi con disabilità in Camerun: il **Foyer de l'Esperance di Sangmelima** che sostiene giovani con disabilità motorie e intellettive; il **Foyer Père Monti di Ebolowa**, che dal 1984 si prende cura di minori con disabilità nelle funzioni della voce, uditive, visive e dell'apparato

motorio e il **Centro Prohandicam di Yaoundé** che gestisce una delle poche scuole per bambini ciechi in Camerun. I fondi raccolti verranno utilizzati per rafforzare e mantenere il Foyer de l'Esperance, il Foyer Pere Monti e Prohandicam; consolidare le attività di accoglienza, di supporto e di trasporto dei bambini disabili dei tre centri; potenziare le attività di ricognizione e monitoraggio delle zone rurali circostanti e continuare a sostenere le attività di riabilitazione fisioterapica.

I tre centri aiutano complessivamente oltre 5.000 persone con disabilità ogni anno. Il Foyer de l'Esperance è gestito da Suor Laura Figueroa, mentre Il Foyer Père Monti a Ebolowa e il Centro Promhandicam a Yaoundé sono gestiti dai padri missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione.

L'organizzazione umanitaria Dokita opera in 13 paesi del mondo, prestando soccorso ogni anno a più di 25mila persone, principalmente bambini fragili, malati, emarginati, donne in difficoltà e persone con disabilità. È attiva anche in Italia con iniziative volte a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone disabili attraverso programmi formativi e professionali volti a promuovere la realizzazione professionale, la partecipazione alla vita sociale e il pieno sviluppo umano delle persone con disabilità.

Per ulteriori informazioni e richieste di materiali e interviste:

Ufficio Stampa Atlantis Company, 02.367529.62

Maria Chiara Zilli: 375.5637748 – mariachiara.zilli@atlantiscompany.it

Martina Ripamonti: 375.5268616 – martina.ripamonti@atlantiscompany.it

Alessia De Rubeis: 334.9610869 – alessia.derubeis@atlantiscompany.it

Marta Seu: 392.3227952 – marta.seu@atlantiscompany.it

Schede per approfondimenti (in calce):

- Scheda campagna solidale "Tutti Uguali"
- Scheda su Dokita
- Scheda sugli interventi di Dokita in Camerun e sui tre centri sostenuti dalla campagna sms solidale

Per info su Dokita: www.dokita.org

Per info sulla campagna sms solidale "Tutti Uguali": www.dokita.org/tutti-uguali/

SCHEDA 1 – LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE

Associazione Volontari Dokita
Campagna Sms Solidale "Tutti Uguali"
Periodo: 7-28 marzo
Numero Solidale: 45580.

*"Da oltre trent'anni Dokita lavora per offrire ai bambini disabili cure, protesi e ciò di cui hanno bisogno.
Sostieni Dokita e aiutaci a far camminare un bambino disabile.
Dona ora al 45580 con un sms o una chiamata da rete fissa"*

Donazioni:

- 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali;
- 5 o 10 euro da rete fissa TIM, Vodafone, Wind Tre, Fastweb e Tiscali.
- 5 euro per le chiamate da rete fissa TWT, Convergenze e PosteMobile;

SCHEDA 2 – DOKITA

L'associazione volontari Dokita è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo dalla metà degli anni '70.

La parola Dokita in lingua bulu (un dialetto del Camerun) vuol dire dottore ed è il soprannome che negli anni '70 venne attribuito a Fratel Clemente Maino, missionario che dedicò gli ultimi anni della propria vita alla cura dei lebbrosi in Africa. Nel prestare soccorso agli ammalati, il Dokita fu supportato da un gruppo di volontari di Roma, che alla sua morte costituirono un'associazione in sua memoria. Inizialmente presente solo in alcuni paesi dell'Africa, Dokita Onlus opera oggi in 13 paesi in 4 continenti, prestando soccorso ogni anno a più di 25mila persone, tra cui ammalati, emarginati, donne in difficoltà e persone con disabilità.

L'associazione ha sempre dedicato un'attenzione particolare ai disabili, maturando nel corso degli anni una profonda esperienza nell'assistenza a persone con disabilità di varia natura (motoria, psichica, sensoriale) e avviando numerosi progetti in diverse parti del mondo.

SCHEDA 3 – L'IMPEGNO DI DOKITA IN CAMERUN

Dokita opera in Camerun dal 1970 con progetti di formazione sanitaria, alfabetizzazione, sviluppo rurale, riabilitazione fisica e sociale di persone con disabilità e tutela delle minoranze etniche.

Dopo i primi progetti volti ad offrire sostegno per la sopravvivenza e l'auto-sviluppo della popolazione pigmea di etnia Baka a ridosso della foresta pluviale equatoriale, Dokita ha focalizzato la propria attenzione sulle fasce deboli della popolazione, lavorando in stretta collaborazione con l'associazione locale Promhandicam-Association. In particolare, sono stati sviluppati progetti dedicati al recupero di persone con disabilità attraverso l'accoglienza, la riabilitazione e la prevenzione sociosanitaria, con l'avvio di centri di riabilitazione fisioterapica, l'acquisto di attrezzature sanitarie e formazione professionale e fisioterapica.

Da oltre dieci anni Dokita sostiene tre Centri di accoglienza diurna e residenziale gestiti dai missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione: il Foyer Père Monti di Ebolowa; il Foyer de l'Esperance di Sangmelima e il Centro Prohandicam di Yaoundé. Nel corso degli anni è stata ampliata l'offerta delle attività erogate e sono state migliorate le capacità e l'autonomia di adulti e bambini nelle loro attività quotidiane, favorita l'integrazione dei bambini nelle scuole, promossa la rimozione di barriere socioculturali e legislative e portate avanti attività di sensibilizzazione per la comunità e le istituzioni locali. Nel 2017 Dokita ha avviato anche un progetto di formazione in sartoria per giovani donne nella città di Sangmelima, con l'obiettivo di affrontare il problema della forte disuguaglianza di genere nelle opportunità formative e lavorative e la conseguente dipendenza economica e socioculturale delle donne.

Foyer Père Monti – Ebolowa

Dal 1984 Dokita è presente a Ebolowa con il Centro "Foyer Père Monti" che si occupa di minori con disabilità nelle funzioni della voce, uditive, visive e dell'apparato motorio. I minori ospitati presso il centro hanno un'età compresa fra i 4 e 17 anni. Il centro conta 80 iscritti, 73 con disabilità uditiva (91%) e 7 con disabilità motoria (9%). L'obiettivo di questo progetto è favorire l'integrazione socioeconomica dei minori con disabilità uditiva e motoria attraverso servizi educativi e riabilitativi specializzati. Oltre ad essere dotato di un centro audiometrico e di una sala di riabilitazione fisioterapica, il Foyer Père Monti gestisce una scuola con insegnanti specializzati nell'insegnamento a persone diversamente abili. Il centro offre un servizio residenziale per l'intera durata dell'anno scolastico (9 mesi) ed è impegnato anche in attività di coinvolgimento delle autorità locali e della popolazione locale con attività di sensibilizzazione, al fine di tenere la comunità aggiornata sullo svolgimento dei lavori e sulle nuove possibilità di accoglienza del centro. Oltre ai beneficiari diretti, ovvero i minori accolti nel centro, il progetto ha come beneficiari indiretti anche le loro famiglie, che vedono aumentate le capacità e le opportunità di integrazione sociale dei loro figli, e le autorità locali e i servizi sociali, che beneficiano del servizio erogato in un contesto di scarse risorse e opportunità sanitarie ed educative.

Foyer de l'Esperance – Sangmelima

Il Centro "Foyer dell'Espérance. Centre de réhabilitation" di Sangmélima è stato creato nel 1982 inizialmente per assistere le persone colpite dalla poliomielite, attualmente assiste gli orfani, i ragazzi/e maggiormente vulnerabili, e giovani con disabilità motorie e/o lievi disabilità intellettive. Il centro offre un servizio residenziale per 30 ragazzi (tra i 5 e i 18 anni, di cui 25 con disabilità).

Centro Prohandicam – Yaoundé

Il centro "Promhandicam" di Yaoundé gestisce l'unica scuola per bambini ciechi in Camerun che nel corso degli anni è stata trasformata in una scuola integrata per favorire l'integrazione sociale dei bambini ciechi e con disabilità motoria che frequentano la scuola insieme agli altri bambini normodotati. Essa comprende le sei classi del ciclo elementare alla fine del quale si ottiene il diploma di Fine Studi Elementari (CEP). Il Centro attualmente conta 140 alunni: 61 con disabilità fisica o psichica e 79 che non presentano problemi particolari. I bambini ciechi studiano col metodo Braille: alla fine del secondo anno si insegna loro a utilizzare la macchina da scrivere/computer, oltre a nozioni di mobilità, di orientamento e ad utilizzare il bastone bianco. Obiettivo ultimo è quello di preparare i bambini a vivere in modo autonomo nella loro vita quotidiana.